trascrizione video 161) DOMANDE SU RAPIMENTO, RESURREZIONE, PASQUA, ECC.

https://www.youtube.com/watch?v=HcjrpFU0XR8

[Spesso aggiorniamo il nostro sito, per cui alcuni link di questo testo potrebbero non essere stati aggiornati. Se trovate qualche collegamento non funzionante comunicatecelo pure e lo correggeremo]

Pace del Signore. In questo approfondimento risponderò anche a due domande che sono state fatte precedentemente.

Innanzitutto, per la comunità, per ciascuno di noi, voglio accennare alla <u>necessità di fare ancora un ulteriore passo</u>, di salire un altro piccolo gradino. Voglio proporre **una maggiore conoscenza, leggere lentamente e fare deduzioni più lente.** Propongo di scrivere e andare a studiare proprio le parti più necessarie, perché c'è bisogno di questo.

Per meditare su un passo biblico non occorre una laurea; infatti, basta aprire il cuore e chiedere al Signore "cosa vuoi dirmi?".

Ma quando si va ad evangelizzare è opportuno avere una maggiore conoscenza. Dico questo perché ci sono delle persone, dei fratelli in Cristo, che hanno dato la vita per il Signore, si sono consacrati interamente e il Signore ha concesso loro delle "illuminazioni" particolari. Dunque, la conoscenza ci aiuta, come un corrimano, a salire dei gradini in più. Non dobbiamo quindi escludere questo tipo di preparazione. Al fine di approfondire la Parola di Dio e crescere nella conoscenza, voglio indirizzarvi sul nostro sito (ilritorno.it) dove ci sono degli scritti, dei dossier, dei libri su molti argomenti. Potete avere modo di leggerli, non siete obbligati ovvio, cercando tramite la barra in alto, digitando l'argomento che volete. Non è molto semplice da cellulare, ma basta chiedere (nel nostro gruppo Telegram) e vi saranno date le indicazioni se incontrerete difficoltà nella consultazione online. Ci sono tantissimi argomenti già trattati proprio sul sito, per questo è consigliabile consultare i nostri archivi onde evitare di riprendere lo stesso argomento da capo.

Ci tengo a precisare che non è necessario essere d'accordo su tutto, su ogni angolo della dottrina che andiamo a cercare, ma in questi grandi spazi che offre la Scrittura dobbiamo imparare che l'ascolto è sempre unito all'elaborazione. Quest'ultima non è una cosa magica, è il frutto di una mente che si prepara, che si allena. Questa è la scuola del Signore, e la mente si prepara non solo nella preghiera del silenzio ma anche elaborando nel nostro cervello, dove ci sono tanti collegamenti. L'elaborazione avviene appunto attraverso i collegamenti all'interno del nostro cervello, a volte anche quando dormiamo. Non ci occorre sapere come avvenga nei particolari ma è importante crescere in questa elaborazione, nei silenzi e nella riflessione.

Ora, tornando all'oggetto di questo studio, inizierò a dare la risposta alla **prima** delle due domande poste in precedenza, ovvero quella **in merito alla resurrezione dei morti**.

1Tessalonicesi 4:16 "perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; 17 poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore".

La domanda è stata posta da una sorella che <u>si chiedeva se questo rapimento, accennato nel passo citato sopra, poteva essere accostato a quello che si trova nel passo di Matteo 27:51-53</u> "Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si schiantarono, **52** le tombe s'aprirono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono; **53** e, usciti dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti." In Matteo 28:2 leggiamo che ci fu un gran terremoto "Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra."

Risposta alla prima domanda: Cercheremo di fare chiarezza su questi punti. In **1 Tessalonicesi 4:17** notiamo subito un particolare: "prima resusciteranno i morti in Cristo..." Non dice i "morti" in senso generale ma parla di "morti in Cristo". Questo ci porta ad una supposizione: se ci sono i morti in Cristo ci saranno anche quelli che non sono in Cristo, giusto? In effetti c'è una differenza tra le anime dei giusti e le anime dei malvagi. Questo è un argomento complesso, infatti su queste dottrine le chiese cristiane hanno varie forme di interpretazione e si dividono molto. Io propongo quella che secondo la mia coscienza ritengo sia la più giusta, però sarebbe bene, per chi vuole, conoscere anche le altre. Nel nostro sito, per esempio, hanno partecipato persone molto preparate soprattutto per gli studi ebraici, come il fratello Sargentini che ha aiutato in molte di queste risposte. Vi consiglio di cercare e leggere scritti e dossier nelle rubriche

Secondo questa linea di fede, i "morti in Cristo" sono quelli fisicamente deceduti ma che il Signore ha reputato "giusti", cioè "giustificati", che attualmente si trovano in un luogo provvisorio del Soggiorno dei morti, non come si pensa nella tradizione e cioè che quando si muore si va subito in cielo. Questo luogo in cui sono i morti in Cristo, nella tradizione ebraica è chiamato anche "Paradiso Inferiore", questo può essere confuso con il paradiso generico. Infatti il Paradiso Superiore è dove si trova la Casa di Dio, invece il Paradiso Inferiore – sempre secondo la tradizione ebraica - è questo luogo che sta nel Soggiorno dei morti. I giusti che vi si trovano verranno resuscitati all'atto del Rapimento dei credenti, a questo si riferisce il passo di 1 Tessalonicesi 4 che abbiamo letto prima. QUESTA è ANCHE CHIAMATA

PRIMA RESURREZIONE.¹ Queste anime dei giusti vengono rapite un attimo prima delle persone che sono ancora in vita in quel momento considerate giuste. Tutte e due insieme poi saliranno alla Casa del Padre. Quindi <u>questa resurrezione è specifica, riguarda solo quelle persone considerate "giuste"</u>, e, secondo la nostra linea di fede, avverrà prima del millennio, prima della grande tribolazione.²

Invece, la resurrezione dei morti che troviamo in Matteo 27:51-53, secondo me è diversa. Da quello che comprendo, si pensa che si tratti di resurrezioni come quelle di Lazzaro (Giovanni 11), della figlia di lairo (Marco 5) e del figlio della vedova di Nain (Luca 7). ovvero di persone tornate sì alla vita terrena, ma che comunque poi furono soggette alla morte come tutti. Molti studiosi concordano su questo, infatti se si fosse trattato di resurrezioni identiche a quella di Gesù o a quella del Rapimento avrebbero già avuto un corpo eterno, sarebbero ancora qui e invece anche loro non ci sono più. Ma anche se fossero state rapite, la Scrittura ne avrebbe parlato. Nella Parola di Dio ci sono solo due persone rapite e di cui viene detto: cioè Enoc ed Elia. Quindi c'è una differenziazione, è chiaro.

Per quello che riguarda i terremoti, fanno parte di molti segni che si avvicinano. Se prima erano lontani nel tempo, adesso si avvicinano in maniera sempre più rapida. Sono segni che stanno avvenendo e avverranno ancora sulla Terra. Vi consiglio di leggere il contenuto di questa pagina del sito: Rubrica Ultimi tempi – n. 299 https://www.ilritorno.it/rubriche/ultimi-tempi/724-che-succedera-adesso-secondo-

ut.html?highlight=WyJjaGUiLCJzdWNjZWRlclx1MDBIMClsInN1Y2NlZGVyYSciLCJhZG Vzc28iLCJjaGUgc3VjY2VkZXJcdTAwZTAiLCJjaGUgc3VjY2VkZXJhIGFkZXNzbylsInN1Y2 NIZGVyYSBhZGVzc28iXQ==

Apro una parentesi.

le-scritture-299-

Per comprendere bene come mai questi terremoti si verificano con più frequenza, sarebbe bene ricordare quello che Gesù disse nel discorso sul monte degli Ulivi (Matteo 24), infatti fa un elenco di tutte queste cose. Nel verso 33 c'è scritto "Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, proprio

¹ Il passo di "Apoc 20:4 Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla fronte e sulla mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni. 5 Gli altri morti non tornarono in vita prima che i mille anni fossero trascorsi. Questa è la prima risurrezione. 6 Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni" va approfondito con attenzione, assieme a Daniele 12:2 "Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno; gli uni per la vita eterna, gli altri per la vergogna e per una eterna infamia" . Vedi nel nostro libro PDF "APOCALISSE - RIVELAZIONI DI GESU' RISORTO ALL'APOSTOLO GIOVANNI", nel capitolo "PRIMA E SECONDA RESURREZIONE DIFFICOLTA' INTERPRETATIVE CON DANIELE 12:2", intorno alla pag 288 https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf

² Un approfondimento a parte riguarda i martiri del periodo della tribolazione, in massima parte giudei, che verranno comunque riuniti assieme agli altri salvati, nel momento scelto dal Signore,

alle porte." Da uno studio attento di questo capitolo, si comprende che queste cose non avverranno tutte in un solo giorno, ma avverranno in maniera sempre più ravvicinata, più rapida (mi riferisco anche ai flagelli descritti in Apocalisse), sempre più veloce. Quando tutti questi segni avverranno in un tempo relativamente breve, ricordiamo che il periodo di Tribolazione si pensa essere di 7 anni in tutto (nei primi tre anni e mezzo ci sarà l'affermazione dell'anticristo, nella seconda parte ci saranno le piaghe più distruttive), allora chi sarà in vita in quel periodo (la Chiesa sarà già stata rapita) dovrà stare ben attento. Le piaghe descritte nell'Apocalisse riguardano principalmente gli Ebrei i quali, per definizione, ancora oggi non credono a parte i Messianici. Costoro che non credono in Cristo Gesù non saranno rapiti, ma successivamente si renderanno conto della verità dei fatti. Anche su questo approfondimento vi consiglio di leggere il libro sull'Apocalisse scaricabile da questo link:

https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf

In questo libro ho tratto diverse conclusioni prendendo spunto dagli scritti di alcuni studiosi. **Con questo, concludo la risposta alla prima domanda**.

Seconda domanda: L'apparire del segno del Figlio dell'uomo. "Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria." (Matteo 24:30).

Risposta: Il fratello che ha posto questa domanda <u>si chiedeva se questo passo</u> <u>potesse avere un risconto col Rapimento della Chiesa.</u> Il capitolo **24** di **Matteo**, **per la maggior parte degli studiosi, riguarda il periodo della Tribolazione (7 anni) e secondo la nostra linea di fede avverrà dopo il Rapimento dei credenti (o della Chiesa-Sposa; della Sposa di Cristo)**. <u>Il periodo di Tribolazione precederà il Ritorno di Gesù Cristo per instaurare il Millennio</u>.

Quindi ci sarà prima il Rapimento dei credenti, poi il periodo di Tribolazione, il Ritorno di Gesù e a seguire il Millennio. Vi metto questi riferimenti in modo che possiate approfondire gli argomenti. Esistono diverse dottrine sul Rapimento, potete consultare lo schema a questo link:

https://www.ilritorno.it/rubriche/ultimi-tempi/931-rapimento-e-millennio-alcune-dottrine.html?highlight=WyJyYXBpbWVudG8iLCJtaWxsZW5uaW8iXQ==

Quando il Signore Gesù tornerà, sarà con la Chiesa che avrà precedentemente rapita di cui abbiamo parlato prima.

Del capitolo 24 di Matteo, il **Commentario MacDonald** divide tutto il contesto in tre parti: <u>i versi dal 3 al 14</u> dovrebbero indicare il **primo periodo della Tribolazione** (i primi 3 anni e mezzo); <u>i versetti dal 15 al 28</u> il **secondo periodo detto anche Grande Tribolazione**; <u>i versi dal 29 al 31</u> indicherebbero proprio **l'arrivo di Gesù sulla Terra per instaurare il Suo regno**.

A questo punto siamo arrivati al **segno del Figlio dell'uomo**, nel verso 30, il punto in cui Gesù torna fisicamente sulla Terra assieme ai credenti rapiti in precedenza e a quelli resuscitati. Cosa significa con esattezza il segno del Figlio dell'uomo? La Scrittura non lo specifica in maniera precisa, possiamo fare solo delle ipotesi perché non è ben chiaro. Secondo alcuni studiosi, potrebbe essere una stella oppure potrebbe essere il Figlio dell'uomo stesso che viene considerato un segno. Secondo altri, può trattarsi della discesa della città celeste, della Nuova Gerusalemme. Chi ha letto il libro sull'Apocalisse o ha visto gli studi che abbiamo fatto sul canale, sa già di cosa stiamo parlando. Secondo questi studiosi che hanno proposto queste interpretazioni, la città celeste discenderebbe dal cielo e si potrebbe fermare come una città satellite sopra la Gerusalemme che sta qui sulla Terra, e rimanere lì. Infatti in **Apocalisse 21:2-3** è scritto "E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. 3 Udii una gran voce dal trono, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio." A prescindere dalle interpretazioni, resta il fatto che la venuta di Gesù sulla Terra sarà visibile per tutti, con un segno chiaro, evidente. Invece il Rapimento dei credenti, secondo la nostra linea di pensiero, non sarà visibile a tutti salvo che per i credenti che saranno avvisati. Infatti se tutti vedessero il Signore venire a rapire i suoi, si convertirebbero ma non per fede bensì per paura.

Penso che queste risposte alle domande poste dovrebbero essere sufficienti. Con i riferimenti che vi ho fatto, sul sito, potete avere un quadro molto ampio.

Come ultimo argomento, in questo studio, vi parlerò della Pasqua. Voglio subito dire che non c'è ancora un pensiero "unanime" riguardo questo passaggio, ad ogni modo condividerò con voi il mio pensiero. Nella visione che ebbi nel 1978, ho compreso che il periodo pasquale davanti al Signore era importante. So che ne terrà conto, quindi per me quel periodo è stato sempre oggetto di attesa, studio e rispetto. Riguardo invece alla celebrazione della Pasqua, diciamo che noi Cristiani in tutto il mondo siamo un po' in alto mare. Per i Cattolici la Pasqua quest'anno è il 9 Aprile, per gli Ortodossi è il 16 Aprile, per gli ebrei messianici (che riconoscono Gesù come il Messia) e le chiese che vengono da impostazioni rigide giudaico-cristiane la celebrano nel 14 del mese di Nisan (calendario ebraico). Il fratello messianico che me ne ha parlato ha detto che, per quest'anno, corrisponde al giorno dal tramonto del 5 al tramonto del 6 di Aprile. Come sapete anche il sabato va dal tramonto del giorno precedente al tramonto del giorno in successivo.

La maggior parte delle chiese evangeliche non dà molto risalto alle festività in genere, compresa la Pasqua. Loro danno risalto alla Cena del Signore (Santa Cena) in cui si ricorda il sacrificio di Cristo Gesù come agnello immolato, quindi inteso come "nostra Pasqua" come è scritto in **1 Corinzi 5:7** "Purificatevi del vecchio lievito per essere una

nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata."

Anche qui, nell'ambito cristiano, vi sono diverse interpretazioni. Per i Cattolici è la *transustanziazione* (la presenza reale del Cristo nel sacramento eucaristico, attraverso il passaggio totale della sostanza del pane e del vino in quella del corpo e del sangue di Cristo in virtù delle parole della consacrazione pronunciate dal sacerdote durante la Messa – *dizionario online*); poi per i Luterani c'è la *consustanziazione* (la dottrina eucaristica di M. Lutero [1483-1546], secondo cui il corpo di Cristo nell'Eucarestia coesiste col pane, nel pane e sotto il pane; venne condannata dal concilio di Trento – *dizionario online*). Insomma ci sono varie interpretazioni sul modo di affrontare la Santa Cena.

Fatto sta che la nostra comunità virtuale è stata chiamata ad una missione abbastanza difficile, cioè trovare l'armonia sulla base della guida dello Spirito Santo tra Cristiani anche di diversa estrazione denominazionale. Attualmente, posso anche sbagliarmi, non siamo ancora preparati ancora ad avere questa unità di pensiero; non siamo ancora pronti ad avere questa maturazione spirituale più ampia. Non è semplice, ma voglio fare un esempio: per i giudei il sabato doveva essere rispettato in un certo modo e se non lo facevi ti uccidevano. Chi poi ha studiato il significato del sabato, sa che in quel "riposo" c'è un tesoro di spiritualità, è la porta che ci apre verso l'eternità, verso il riposo di Dio che è la nostra pace. Dunque il sabato si estenderà al tempo in cui viviamo, questa è la nostra consacrazione, tutti i giorni vanno verso il sabato e il sabato abbraccia tutto il tempo in cui viviamo. Non si comprende questo da un momento all'altro, infatti la consapevolezza di essere "santi" cioè staccati dal mondo, messi da parte, è molto difficile soprattutto in Italia dove la parola "santo" ha tutt'altro significato. Di questo avremo modo di parlarne e di approfondirlo.

Se ci saranno domande in merito, in armonia e con rispetto si potranno porre al fine di dare ulteriori chiarimenti.

L'importante è che ognuno di noi non si imponga sul pensiero altrui, pensando che solo il suo possa essere l'unico giusto. Un altro esempio: pensate alla Chiesa che aveva fondato Gesù. All'inizio ha rischiato di essere subito divisa, di finire sul nascere perché i primi discepoli giudei erano molto osservanti. Quando in seguito Paolo ebbe la missione per i non giudei, quindi andò verso le città occidentali (pensiamo alla Grecia), applicò un'altra forma comportamentale ben diversa dalla prima. Per i giudei era inconcepibile non fare la circoncisione, per i non giudei era assurdo farla, quindi i due gruppi erano destinati a dividersi. Se non fosse intervenuto lo Spirito Santo, in Atti 15, si sarebbero certamente separati. Invece lo Spirito Santo è intervenuto e ha aperto la loro mente senza imporsi, perché ricordiamoci che il Signore avrà avuto i suoi motivi per lasciare che non tutti avessero la stessa impostazione. La primissima Chiesa, cioè i giudei convertiti al Cristianesimo a Gerusalemme, continuò a credere nel Signore ma anche a fare la circoncisione. Gli

altri non la facevano. Con questo voglio porre enfasi sul fatto che è lo Spirito di Dio che sa come far maturare le persone, cosa chiedere ad alcuni e cosa chiedere ad altri. Ai non giudei non fu chiesto nulla di più, infatti furono accolti e la Chiesa rimase unita. È questo il punto: l'unicità della nostra fede in Cristo Gesù, la fede in Dio Padre Dio Figlio Dio Spirito Santo. Ma per arrivare all'accettazione dei fratelli, ce ne vuole ancora un po' di tempo. Noi già abbiamo una base comune, nel nostro sito potete leggere i punti essenziali del credo evangelico della nostra comunità: (https://www.ilritorno.it/rubriche/diario-comunita-pic/1589-i-punti-essenziali-del-credo-evangelico-della-comunita-p-i-c-diario-pic-n-5.html). Pensiamo che siano punti sufficientemente validi per una base condivisa. Ripeto, siamo chiamati ad un compito difficile e cioè quello di andare oltre certi piccoli aspetti e di preparare tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle al Rapimento della Chiesa. Questo è lo step successivo. A prescindere dalla provenienza dottrinale, concentriamoci sui punti basilari di fede e occupiamoci del prossimo Ritorno del Signore Gesù.

Come facciamo a essere trovati pronti? Che significa lasciarsi guidare dallo Spirito Santo? Per questo vi ho chiesto di meditare nuovamente sul passo di **Romani 12**. Ci vuole molto coraggio, silenzio, ascolto umiltà e anche accettazione dei fratelli. Concludo qui lo studio, invitandovi a ragionare sulle cose espresse. Per qualsiasi chiarimento, scrivete pure nel gruppo Telegram o inviate una email agli indirizzi reperibili sul nostro sito: ilritorno.it

DOMANDE POSTE DAI PRESENTI ALLA RIUNIONE A FINE STUDIO:

Matteo 27:52-53: "...**52** le tombe s'aprirono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono; **53** e, usciti dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti."

Domanda n.1: Chi erano i morti risorti, descritti nei versi di Matteo 27, che andarono in giro per Gerusalemme? Erano profeti del passato? Erano persone morte di quel periodo che si ricongiunsero alle loro famiglie? La Bibbia non ne parla.

Risposta: Il centro di quella scrittura nell'Evangelo secondo Matteo è: Gesù muore e in quel momento accadono dei fatti. Questi fatti esprimono la profondità dell'avvenimento. Esempio: **la cortina/tenda del Tempio che si squarcia dall'alto in basso** ha un significato preciso. Era una tenda enorme e in alcuni scritti è detto che nemmeno la forza di due buoi sarebbe riuscita a strapparla. Invece si apre ma

non da sotto, come sarebbe stato ovvio, ma si apre da sopra quindi c'è uno squarcio che parte dall'alto e apre. C'è dunque una "rivelazione", apre il **Luogo santissimo** cioè viene aperto il **"propiziatorio"** che Gesù rappresenta. Ovvero la "copertura" di quella che era la Legge: <u>Lui è il nostro propiziatorio</u>, come è scritto in **1 Giovanni 2:2** "Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo." Grazie al suo sacrificio è avvenuta la liberazione da certi aspetti della legge giudaica. I morti citati in **Matteo 27** ci dicono che alla morte di Gesù avviene la resurrezione. Questo è quanto.

Se iniziamo a scendere nei dettagli ponendoci domande per le quali nemmeno la Scrittura ci ha proposto delle risposte, la cosa risulta fuorviante. A noi interessa che alla morte di Gesù sono stati dati alcuni segni: la cortina si squarciò, alcune persone resuscitarono, ci fu un terremoto.

Per quei risorti in quel momento, a quel tempo non si era ancora capito chi era Gesù, quindi coloro che videro queste persone risorte, successivamente e probabilmente si saranno chieste quale collegamento potesse avere questo fatto con la sua morte. Ed è questo su cui dobbiamo ragionare leggendo il racconto di Matteo.

Quindi in conclusione, la resurrezione è un segno come lo è la cortina del tempio che si squarcia e quindi si apre e il terremoto.

In futuro ci saranno diversi altri segni. È l'insieme che va visto in funzione di quello che porterà perché poi al terzo giorno Gesù resuscita. Questo indica che Lui ci ha preparato la strada perché anche noi resusciteremo un giorno. Le resurrezioni raccontate da Matteo ci fanno riflettere sulla spiegazione che lo Spirito Santo ci ha voluto trasmettere.

Ora, pensate se si fosse ritrovata l'arca del Patto oppure la tunica di Gesù. Avremmo idealizzato gli eventi e le cose. Le cose e le persone non vanno mai idealizzate. Come l'apostolo Paolo dice in **1 Corinzi 1**, l'importante è essere un servitore di Dio fedele, in una comunità che non abbia divisioni interne. Dunque un fatto serve a capire un concetto. Se nella Parola di Dio non ci sono dettagli riguardo la vita e l'identità di questi morti risorti nel capitolo 27 di Matteo, il nostro compito è quello di attenerci a ciò che ci dice la Scrittura. Se i morti risorti fossero davvero saliti in cielo, come Elia e Enoc ad esempio, se ne sarebbe scritto quindi noi ci atteniamo a ciò che è stato detto. Altrimenti si rischia di deviare. Il messaggio è chiaro: Gesù è morto e c'è stata la resurrezione.

Domanda n.2: Sono una credente in Cristo Gesù ma prima ero cattolica. Voi della Piccola Iniziativa Cristiana, credenti, come vivete questo periodo? Celebrate la Pasqua? Prima la festeggiavo religiosamente non capendo appieno il reale significato.

Risposta: La domanda è giusta ed è posta in modo chiaro. Nel nostro gruppo formatosi da poco con persone nuove, come abbiamo detto, non siamo ancora arrivati ad avere una impostazione comunitaria. Posso dirti come la vivo io,

personalmente. Nel '78 avevo 28 anni ed ebbi una visione molto potente che mi condizionò. Da quel momento in poi c'è stata questa "nuova nascita". In quella visione, il Signore mi fece intendere che il periodo della Pasqua è importante, dunque per me quel periodo è importante, diciamo da quando tornano le rondini, per capirci meglio. Come lo vivo? Nella nostra preghiera familiare, di solito il sabato, io con mia moglie e le mie figlie ci riuniamo, preghiamo e leggiamo un passo biblico. Noi viviamo questo periodo unendo delle cose:

- 1. La spiegazione, il senso della Pasqua quindi la "liberazione". Si parte da quel punto, da come avvenne. Si deve assolutamente leggere dall'Antico Testamento come il popolo ebraico uscì dall'Egitto e perché sull'architrave delle porte fu detto loro di mettere il sangue dell'agnello (Esodo 12:7). Infatti poi sulle porte segnate col sangue l'angelo della morte non passò. Che significato ha per noi? Gesù è il nostro "agnello" immolato. In casa io parlo di questo quando è Pasqua. Ricordo quel momento.
- 2. Dovevano mangiare l'agnello, il pane azzimo e le erbe amare in piedi con i fianchi cinti, con i calzari ai piedi e il bastone in mano, tutti segni che dovevano essere pronti ad "uscire" dall'Egitto, cioè liberati da quella schiavitù. In un certo senso anche il Rapimento dei credenti sarà così. La schiavitù d'Egitto è anche la schiavitù del peccato, ma anche di una complessa costruzione satanica che a partire dalla Genesi ci ha imprigionati e noi l'abbiamo dimenticato, perché anche gli ebrei dimenticarono il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Mosè, sospinto dallo Spirito di Dio, doveva ricordarglielo ogni volta. Quindi la Pasqua è la liberazione, e parto dalla spiegazione ebraica perché è sempre giusto partire da lì. Infatti se non entriamo in quella mentalità, non riusciremo a capire che Gesù era giudeo. La nostra religione è mediorientale, parte da lì.
- 3. Una volta compreso il significato della Pasqua ebraica andiamo sulla **Santa Cena** o Ultima Cena, quando Gesù ha praticamente spiegato e messo Sé stesso come pane che si spezza. Lui si offre, è un pane che si spezza, il Suo corpo si spezza per noi mentre il vino è il sangue. Nella Pasqua noi pensiamo che Gesù sia l'Agnello immolato, la nostra *pasqua*. Quindi in un certo senso, ogni volta che spezziamo il pane e beviamo il vino, noi commemoriamo il sacrificio di Gesù perché è Lui il mezzo per la nostra liberazione dal peccato.
- 4. Ma se fosse solo una commemorazione, sarebbe una veglia intorno a un morto e non è solo questo. Nei punti in cui Gesù parla durante la Santa Cena dice: "Fate questo in memoria di me, fino al mio ritorno" (Luca 22:7-20). Ecco che allora si apre una bellissima porta di speranza e di attesa. Dunque la Pasqua è legata al ritorno del Signore, alla resurrezione, questo è importante. Pensate alla morte di Gesù senza metterci accanto il senso della resurrezione. Sarebbe sbagliato!

Allora ogni volta che c'è il periodo pasquale, nella nostra preghiera familiare ricordiamo con maggiore intensità la salvezza del Signore, ricordiamo il Suo sangue che ci libera dalla morte, perché se uno si riunisce in nome Suo, al riparo sotto il Suo

sangue come gli ebrei che avevano sparso il sangue sull'architrave delle porte, l'angelo della morte non può nulla contro di noi. Ricordiamoci che Mosè è il precursore di Gesù in un certo senso.

In conclusione, i protestanti e gli evangelici non danno molta rilevanza a questi festeggiamenti anche se li rispettano col calendario gregoriano. **Personalmente so che questo periodo è importante per il Signore.** Il mese di Nisan è il momento in cui l'anno si divide in due. Si passa dall'inverno alla primavera, c'è proprio un senso di nascita e di rinascita esattamente come ci fu la liberazione dei giudei dall'Egitto. lo vivo questo periodo in maniera semplice, familiare ecc. Condividere tutto questo in una comunità virtuale è un po' difficile, per il momento non siamo preparati.

Concludo qui gli approfondimenti, il Signore ci benedica!

[Spesso aggiorniamo il nostro sito, per cui alcuni link di questo testo potrebbero non essere stati aggiornati. Se trovate qualche collegamento non funzionante comunicatecelo pure e lo correggeremo]